

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Agricoltori, comitati e ambientalisti uniti contro la Vigevano-Malpensa: "Inutile colata d'asfalto"</i>	2
<i>PIANETA CIA</i>	2
<i>Il 20 dicembre al Guido Reni District di Roma l'ultimo evento che celebra i 40 anni della Cia.....</i>	2
<i>Nasce il "Filo di Grano", il ristorante di Cascina Caremma di Besate (MI).....</i>	3
<i>La Campagna nutre la Città: domenica 17 dicembre a Milano Chiesa Rossa il mercato di Natale ..</i>	3
<i>NORMATIVA E ATTUALITA'</i>	3
<i>Pac, dal Parlamento Ue via libera alla riforma di medio termine. Sarà in vigore da gennaio 2018...4</i>	4
<i>Corte conti Ue: gli aiuti verdi contenuti nella Pac complessi e inefficaci.....</i>	4
<i>Agricoltura di montagna: la Cia chiede di abbassare il reddito di soglia per ottenere fondi Ue</i>	4
<i>Biologico: Cia-Anabio chiede di calendarizzare al più presto il ddl fermo al Senato.....</i>	4
<i>Sempre più richieste e sempre meno risorse. I Caf attendono risposte da Governo e Parlamento..</i>	5
<i>Lavoro: trattative aperte per il Contratto degli operai agricoli e florovivaisti.....</i>	6
<i>Contributi previdenziali per operai agricoli: prossima scadenza il 18 dicembre.....</i>	6
<i>PSR LOMBARDIA 2014/2020 - LE MISURE APERTE.....</i>	6
<i>Ultimi giorni per l'operazione 3.1.01, Sostegno ai regimi di qualità: domande fino al 29 dicembre...6</i>	6
<i>"Incentivi ai giovani agricoltori", bando agli sgoccioli. La scadenza è a fine anno.....</i>	7
<i>Termine al 15 gennaio 2018 per l'Operazione 16.10.01 "Progetti integrati di filiera"</i>	7
<i>Operazione 16.10.02, "Progetti integrati d'area": la scadenza è a metà gennaio.....</i>	8
<i>Investimenti e commercializzazione dei prodotti forestali, misure aperte fino al 16 aprile.....</i>	8
<i>Ok al bando per Investimenti non produttivi agro-climatico-ambientali. Domande fino al 16 aprile. .9</i>	9
<i>Misura 19.3.01 "Cooperazione dei GAL": indirizzi e procedure per la definizione dei progetti.....</i>	10
<i>"Sostegno per i costi di gestione e animazione", aperta la misura destinata ai GAL</i>	10
<i>VARIE.....</i>	11
<i>Cammini e Percorsi. Online il nuovo bando dell'Agenzia del Demanio.....</i>	11
<i>Agli agricoltori solo le briciole del valore del prodotto. I cittadini Ue contro pratiche sleali.....</i>	11
<i>Aree montane essenziali, la Fao sostiene l'alleanza per lo sviluppo.....</i>	12

IN PRIMO PIANO

Agricoltori, comitati e ambientalisti uniti contro la Vigevano-Malpensa: "Inutile colata d'asfalto"

Con trattori, bandiere e striscioni gli agricoltori di tutte le organizzazioni (CIA, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri), assieme a comitati No Tangenziale, Legambiente e molti amministratori locali hanno presidiato dalla prima mattina dello scorso 12 dicembre la rotonda di Albairate lungo la SP114. E' il segnale forte che il territorio lombardo ha voluto dare alla

Conferenza dei Servizi convocata per oggi, 14 dicembre a Roma, con l'obiettivo di approvare il progetto della superstrada Vigevano – Malpensa.

Un'opera di grande viabilità che sconvolgerebbe il territorio rurale tra Parco Sud e Parco del Ticino. Enti che, al pari di Città Metropolitana di Milano, hanno già deliberato netta contrarietà ad un'opera inutilmente gigantesca di collegamento tra Vigevano e Malpensa: un tracciato che evidenzia enormi sproporzioni tra benefici viabilistici e costi economici e ambientali, perchè se esiste un problema di collegamenti per l'abbiatese, questo semmai riguarda vistosamente la direttrice ferroviaria verso Milano, infrastruttura anacronisticamente a binario unico (l'atteso potenziamento è stato recentemente accantonato per rimpalli di responsabilità tra RFI e Regione).

A enti e organizzazioni contrarie si è nei giorni scorsi aggiunto anche l'Europarlamento, che ha inoltrato note ufficiali della Presidente della Commissione Petizioni, Cecilia Wikström, a Regione Lombardia e Ministro dell'Ambiente, recependo i dossier sottoposti dalla vasta mobilitazione del territorio. L'Europarlamento ammonisce le istituzioni italiane sulla possibile riapertura di fascicoli di infrazione laddove venisse approvato, sulla base di una valutazione ambientale giudicata 'obsoleta', un progetto che 'appare controproducente sotto tutti i punti di vista (ambientale, economico, sanitario)', anche con riferimento alle cause di inquinamento atmosferico.

Il mondo agricolo e in prima linea la Cia da tempo si oppongono alla realizzazione della Superstrada (Cfr. *Impresa Agricola news n. 31 del 3 agosto 2017* - <http://www.cialombardia.org/ianews/2017/IA31ago17.pdf>), ennesimo colpo a un territorio in cui l'agricoltura ha ancora un valore e una prospettiva, e deplora i vari proclami di certa politica sul consumo di suolo, messi poi in secondo piano dal partito del cemento e dell'asfalto. Ma gli agricoltori non sono soli in questa battaglia: ci sono associazioni come Legambiente e i comitati No Tangenziale, insieme a molti amministratori locali, ad interpretare un diffuso dissenso al colpo di coda dell'ideologia autostradale lombarda. *"In tutta Europa si è compreso che la crescita del trasporto su gomma non è più sostenibile e si cercano modi alternativi per la mobilità di persone e merci, ma Regione Lombardia appare ostaggio di una visione di sviluppo datata, incapace perfino di fare i conti con i chiari fallimenti recenti negli investimenti autostradali (Pedemontana, Brebemi, TEEM)"*.

Per dare un segnale di forte contrarietà, agricoltori, comitati e associazioni hanno dato vita al presidio di martedì scorso. *"Quel progetto non risponde a esigenze reali, è solo una costosa aggressione al territorio: vogliamo che si scriva la parola fine ad un'opera inutile, su cui non siamo più disposti a discutere di modifiche ad un progetto che deve essere archiviato!"*

www.ciamilano.it

PIANETA CIA

Il 20 dicembre al Guido Reni District di Roma l'ultimo evento che celebra i 40 anni della Cia

L'ultimo evento che celebra i 40 anni della Cia Agricoltori Italiani si svolgerà il prossimo 20 dicembre al Guido Reni District di Roma .

Era proprio il 20 dicembre del 1977 quando ebbe inizio la storia della Confederazione.

In tutti questi anni l'agricoltura è cambiata, soprattutto si è evoluto l'imprenditore agricolo che oggi recita un ruolo da protagonista nella società. La sfida dei prossimi anni è quella di rendere sempre più attrattivo il settore per i giovani e rafforzare il made in Italy agroalimentare nel mondo, afferma la Cia. Questo non modificando i profondi valori che accompagnano da sempre le persone che lavorano in agricoltura. Al Guido Reni District si ripercorreranno tanti momenti, partendo da una mostra fotografica, con testimonianze, autorevoli ospiti Istituzionali e iniziative collaterali.

www.cia.it

Nasce il "Filo di Grano", il ristorante di Cascina Caremma di Besate (MI)

La tipicità della tradizione e dei prodotti locali lombardi sposano una cucina ricercata e moderna. È quello che succede nella locanda con cucina *Il Filo di Grano* di Cascina Caremma l'agriturismo con

spa associato a Cia-Agricoltori Italiani della Lombardia, situato nel borgo medioevale di Morimondo, vicino a Besate (MI).

Come ha spiegato in un'intervista ad Askanews il fondatore della Cascina Gabriele Corti, *"Cascina Caremma non è solo agricoltura, è anche turismo, gastronomia e questo passo è un'evoluzione naturale in qualche maniera. Noi nel 2014 abbiamo preso in gestione questa struttura per farne un albergo, e adesso abbiamo aggiunto questo servizio ristorativo, cercando sempre di collegarci ai nostri valori, che sono quelli del chilometro zero, dell'agricoltura locale, ma con un taglio più gourmet, un taglio più particolare, una cucina un po' più studiata"*.

L'offerta gastronomica complessiva del Filo di Grano è coerente con la stessa denominazione del locale.

"Come dice il nome dello stesso locale", ha sottolineato Elia Spinelli, responsabile marketing di Caremma Group, *"si tratta di un progetto che è basato sulla materia prima, su uno degli ingredienti più importanti della zona, dell'Oltrepo Pavese e della Lombardia in generale, dove segale, farine e granoturco sono i principali elementi all'interno della cucina e della proposta gastronomica"*.

Il *Filo di Grano* offre un ambiente raccolto, con 40 coperti e la possibilità di pernottare nella struttura, con una magnifica vista sull'abbazia Cistercense di Morimondo.

L'articolo di Askanews consultabile al link: http://www.askanews.it/cronaca/2017/12/06/innovare-la-tradizione-un-nuovo-ristorante-di-cascina-caremma-pn_20171206_00187/

La Campagna nutre la Città: domenica 17 dicembre a Milano Chiesa Rossa il mercato di Natale

Domenica 17 dicembre a Milano Chiesa Rossa ultimo appuntamento dell'anno col mercato contadino organizzato sotto il logo de "La Campagna nutre la Città" da Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia e la sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta La Spesa in Campagna.

Si tratterà di un mercato prettamente natalizio che animerà il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3, dalle 9.00 alle 17.00 con una vetrina delle produzioni di qualità agricole lombarde e la presenza di alcune eccellenze di piccoli imprenditori agricoli, di altre regioni, tutti associati a Cia - Agricoltori Italiani.

I principali prodotti in vendita saranno: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici) vini, olio, conserve varie, uova, carni.

Il mercato di Milano Chiesa Rossa, realizzato con il supporto ed il patrocinio del Municipio 5 del Comune di Milano, riprenderà poi a partire dal 18 febbraio 2018, ogni prima e terza domenica dal mese.

Proseguono nel frattempo i mercati agricoli de La Campagna Nutre la Città organizzati da Donne in Campo Lombardia nelle piazze di Milano.

Le prossime date in calendario sono mercoledì 20 dicembre in Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00 e giovedì 21 dicembre in Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00 e sabato 23 dicembre in piazza Durante dalle 9.00 alle 14.00.

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

<http://www.turismoverdelombardia.it/>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

NORMATIVA E ATTUALITA'

Pac, dal Parlamento Ue via libera alla riforma di medio termine. Sarà in vigore da gennaio 2018

Con 503 voti a favore, 87 contrari e 13 astenuti, il Parlamento europeo ha approvato in seduta plenaria la riforma di medio termine della Pac, inclusa nel cosiddetto "pacchetto Omnibus".

Il nuovo regolamento entrerà in vigore dal primo gennaio 2018.

Si tratta di un passaggio importante per l'agricoltura europea e italiana. Nel pacchetto Omnibus, infatti, sono contenute significative novità: sostegno ai giovani agricoltori; meno burocrazia; semplificazione nelle regole del *greening*; attenzione alla questione cruciale della gestione del rischio, con più strumenti a disposizione; rafforzamento del ruolo delle organizzazioni dei produttori (Cfr. *Impresa Agricola news n. 40 del 19 ottobre 2017* - <http://www.cialombardia.org/ianews/2017/IA40ott17.pdf>).

Per approfondimenti: <http://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2017/12/12/omnibus-regulation-council-adopts-new-simplified-agricultural-rules/#>

Corte conti Ue: gli aiuti verdi contenuti nella Pac complessi e inefficaci

Gli aiuti 'verdi' agli agricoltori hanno reso la Pac più complessa con benefici troppo modesti dal punto di vista ambientale. È quanto emerge dal rapporto della Corte dei conti (Eca) europea sul "greening". Il meccanismo introdotto nella riforma del 2013, che vincola il 30% dei pagamenti diretti agli agricoltori all'applicazione in azienda di tre pratiche agronomiche 'verdi', "è troppo complesso in proporzione ai limitati benefici che reca all'ambiente", sintetizza Samo Jereb, il responsabile della relazione. L'Eca sottolinea che l'introduzione del "greening" ha fatto registrare un cambiamento delle pratiche agricole solo per il 5% della superficie agricola dell'Ue.

La relazione è disponibile al link: https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR17_21/SR_GREENING_IT.pdf

Agricoltura di montagna: la Cia chiede di abbassare il reddito di soglia per ottenere fondi Ue

“È imprescindibile e fondamentale un grande piano che riconosca e incentivi il lavoro degli agricoltori di montagna, puntando sul riconoscimento del bosco e del patrimonio forestale come valore. Solo così possiamo dare linfa alle aree montane e nuovo impulso agli imprenditori agricoli”. È quanto afferma il Presidente di Cia-Agricoltori Italiani Dino Scanavino, precisando che “la questione Pac è un tema annoso, i tempi sono molto lunghi e chi è giovane adesso rischia di ritrovarsi vecchio con queste tempistiche. Dobbiamo allora consentire ai giovani di insediarsi e per far questo è necessario abbassare il reddito soglia, per ottenere così anche i premi comunitari. Dobbiamo valorizzare la montagna ma deve essere lontana da noi un'idea della montagna bucolica e romantica”, ha proseguito il presidente Scanavino. “Qui si fa zootecnia di eccellenza, ed è fondamentale capire che l'agricoltore non è un contadino ma un imprenditore. Dobbiamo dare opportunità e conoscenze scientifiche per puntare a svilupparci”.

www.cia.it

Biologico: Cia-Anabio chiede di calendarizzare al più presto il ddl fermo al Senato

Si approvi prima della fine della legislatura la legge sul biologico ferma da mesi in Senato. La Cia-Agricoltori Italiani e la sua associazione di riferimento per il settore, Anabio, si mobilitano per l'approvazione del ddl.

È in gioco un provvedimento che favorirebbe l'affermazione dell'agricoltura biologica che l'Onu, nel Programma decennale “Sustainable Food Systems”, ha inserito tra le sue otto iniziative più importanti per la promozione di un modello di consumo in grado di garantire la sicurezza alimentare e la sostenibilità delle risorse naturali.

Non meno importante è la crescita quantitativa dell'agricoltura biologica, che da anni registra in Italia trend positivi e oggi vale il 14% della Superficie agricola utilizzata (Sau) e conta 60 mila produttori, spiegano Cia e Anabio. L'Italia, inoltre, è il secondo esportatore al mondo di prodotti bio, dopo gli Usa, con un valore che supera il miliardo di euro.

Il disegno di legge sul biologico ha, tra i suoi punti salienti, il riconoscimento e la disciplina dei bio-distretti; l'introduzione dei contratti di rete tra imprese della filiera biologica, la circolazione delle sementi per assicurare la tutela e la circolazione della biodiversità; l'introduzione di una formazione specifica sul biologico, che attualmente le Istituzioni non contemplano. In più, l'approvazione di

questa legge consentirebbe all'Italia di potenziare alcuni aspetti qualitativi delle produzioni biologiche, che il Regolamento comunitario ha lasciato in sospenso, rinviandoli di fatto di dieci anni (deroghe e soglie di contaminazione), rendendo le imprese agricole bio ancora più competitive.

www.cia.it

Sempre più richieste e sempre meno risorse. I Caf attendono risposte da Governo e Parlamento

I Centri di Assistenza Fiscale continuano a registrare un'affluenza record presso le oltre 20 mila strutture diffuse capillarmente su tutto il territorio nazionale dei cittadini che chiedono informazioni sul REI, la nuova misura di lotta alla povertà introdotta dal Governo a partire dallo scorso 1° dicembre, e sull'ISEE, che rappresenta il lasciapassare verso questa nuova provvidenza.

Rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, nei primi 10 giorni di dicembre si è registrato un incremento del numero delle ISEE richieste, superiore al 25 per cento, che proiettano il dato numerico finale a circa 5,8 milioni di ISEE rilasciate nel corso del 2017 attraverso i CAF.

Questi sono numeri che, dichiarano Mauro Soldini e Massimo Bagnoli, Coordinatori della Consulta Nazionale dei CAF, rappresentano meglio di ogni altro riferimento il valore sociale dei CAF, in particolare nei confronti di quella parte di popolazione che versa in condizione di difficoltà economica e sociale.

Oltretutto sono in costante crescita i Comuni italiani che stanno chiedendo la collaborazione dei CAF per la gestione delle domande di richiesta dei REI e che la legge istitutiva di questa misura di sostegno ed inclusione ha espressamente previsto a carico dei Comuni: gli stessi spesso propongono ai CAF convenzioni, ovviamente a titolo totalmente gratuito.

Quello a cui stiamo assistendo, proseguono i due Coordinatori della Consulta Nazionale dei CAF, si colloca a pieno titolo tra le situazioni "kafkaiane" che purtroppo i CAF spesso sono costretti a subire; vi è una crescente richiesta di servizio da parte dei cittadini e della Pubblica Amministrazione, ma allo stesso tempo le risorse destinate dallo Stato per assicurare la copertura del servizio da parte dei CAF sono sempre più ridotte ed inadeguate.

Alla fine di questo anno sarà di circa 10 milioni di euro la perdita sui bilanci dei CAF per effetto del superamento del budget di spesa fissato da INPS sulla convenzione ISEE: dallo scorso mese di novembre e fino alla fine dell'anno i CAF erogano il servizio ISEE e assicurano l'assistenza al REI interamente a titolo gratuito; nessun compenso è infatti previsto a carico dei cittadini, nessun compenso viene più erogato dall'INPS ai CAF da quando le risorse sono terminate.

Se permane questa situazione, proseguono i due Coordinatori della Consulta Nazionale dei CAF, Massimo Bagnoli e Mauro Soldini, i CAF avranno problemi di sostenibilità economica e finanziaria e non potranno più assicurare il servizio ISEE gratuitamente ai cittadini come è avvenuto fino ad ora.

Abbiamo assunto l'impegno, con il Presidente e il Direttore generale dell'INPS, di assicurare il servizio ISEE fino alla fine dell'anno anche in assenza di compensi per senso di responsabilità e rispetto nei confronti degli italiani, ma nessuno può pensare che i CAF, che sono strutture economiche, possano erogare il servizio di assistenza ISEE senza ricevere nessun compenso.

Per questo ci attendiamo che le manifestazioni di attenzione ricevute anche in questo ultimo periodo da parte del Governo, dell'INPS e dei due Ministeri vigilanti del Lavoro e dell'Economia si traducano in atti concreti attraverso specifiche misure da inserire nella Legge di Bilancio 2018, attualmente all'esame della Camera; confidiamo per questo nel senso di responsabilità del Governo e del Parlamento, che hanno avuto modo di constatare quanto sia importante il ruolo dei CAF nell'attuazione delle politiche sociali di questo Paese e quanto sia determinante la loro funzione nel recepimento del REI da parte della moltitudine dei nuclei familiari interessati.

Se tutto questo non dovesse realizzarsi a partire dal prossimo 1° gennaio, concludono i Coordinatori della Consulta Nazionale dei CAF, nostro malgrado saremo costretti a chiedere soldi anche a chi va richiedendo un sussidio economico attraverso il Reddito d'inclusione e a rivedere le disponibilità di collaborazione dei CAF con i Comuni.

www.cia.it

Lavoro: trattative aperte per il Contratto degli operai agricoli e florovivaisti

Si sono aperte oggi le trattative per il rinnovo del Ccnl operai agricoli e florovivaisti, che scade il prossimo 31 dicembre. Secondo la Cia-Agricoltori Italiani *“questa non è un'occasione di rito ma si tratta del rinnovo del principale contratto del settore che riguarda oltre 1 milione di lavoratori e 190 mila imprese”*. In uno scenario, spiega la Cia, in cui da una parte si registra l'assenza di strumenti normativi che disciplinano la flessibilità intrinseca nell'occupazione agricola e dall'altra la presenza di una legislazione contro il lavoro nero ed irregolare sempre più stringente. Per questo, la Cia-Agricoltori Italiani ritiene che questo contratto possa essere lo strumento principale nel quale convogliare, da una parte le esigenze di lavoratori ed imprese e dall'altra quella sfera di regolarità che è già estesa, perché in essa si trovano la maggioranza delle aziende agricole, ma che dobbiamo puntare ad estendere sempre più. Il contratto deve attrarre sempre più le imprese e non farle fuggire. Ad oggi nel settore agricolo, evidenzia la Cia, quasi il 50% degli OTD è occupato per meno di 100 giornate e il 34% degli OTD fa fino a 50 giornate. Ciò richiede una riflessione pacata ed aperta su come migliorare le attuali soluzioni contrattuali, considerando che l'occupazione agricola in questi 10 anni di crisi ha mantenuto i suoi livelli e non ha subito traumi, anzi in alcuni periodi ha registrato piccoli ma significativi trend di crescita; inoltre bisogna evidenziare come il settore contribuisce in maniera determinante all'integrazione dei lavoratori stranieri considerando che il 28% dei lavoratori agricoli è extracomunitario. L'auspicio delle parti sociali, conclude la Cia, è di trovare delle giuste soluzioni a problemi di carattere economico-sociale e nel più breve tempo possibile.

www.cia.it

Contributi previdenziali per operai agricoli: prossima scadenza il 18 dicembre

La prossima scadenza relativa al versamento dei contributi previdenziali per operai agricoli è il 18 dicembre. La Cia avvisa che le aziende agricole con dipendenti non riceveranno più dall'Inps la relativa comunicazione degli importi da versare.

I dati, per il versamento tramite modello F24 saranno consultabili esclusivamente nel cassetto previdenziale dell'azienda attraverso il portale web dell'Inps. Le imprese possono delegare la Cia come soggetto intermediario per la consultazione dei propri dati.

Gli uffici paghe della Cia sono a disposizione per ogni chiarimento.

www.cia.it

PSR LOMBARDIA 2014/2020 - LE MISURE APERTE

Ultimi giorni per l'operazione 3.1.01, Sostegno ai regimi di qualità: domande fino al 29 dicembre

Può essere presentata fino alle ore 12.00 del 29 dicembre 2017, tramite sistema Sisco la domanda di partecipazione al bando 2017 dell'Operazione 3.1.01 «Sostegno agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020

Chi può partecipare

Possono accedere ai contributi le aziende agricole che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità; il contributo equivale alle spese annuali sostenute dall'azienda per l'attività svolta dagli Organismi di Controllo.

Possono presentare domanda le imprese agricole (imprese individuali, società di persone, capitali o cooperative) che hanno sede operativa o legale, sul territorio della Regione Lombardia.

Caratteristiche dell'agevolazione

Lo scopo dell'agevolazione è quello di stimolare le aziende agricole ad intraprendere attività produttive riconducibili ai regimi di qualità, al fine di favorire una maggiore organizzazione aziendale che faciliti la competitività e nel contempo contribuisca alla gestione sostenibile delle risorse naturali e ambientali.

Il contributo è a fondo perduto in conto capitale e corrisponde alla spesa che l'azienda deve sostenere annualmente per l'attività di certificazione svolta dall'Organismo di Controllo.

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-operazione-3.1.01-presentazione-domande-2017>

“Incentivi ai giovani agricoltori”, bando agli sgoccioli. La scadenza è a fine anno

Scadrà il 29 dicembre 2017 il bando dell'Operazione 6.1.01 “Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese").

Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, in qualità di: a) titolare di una impresa individuale, b) rappresentante legale di una società agricola di persone, capitali o cooperativa. Il primo insediamento deve avvenire in una impresa o in una società di cui alle precedenti lettere a) e b) che abbia nel territorio della regione Lombardia: il centro aziendale, se esistente, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale; almeno il 50 % della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale.

Importo del premio

L'importo del premio, in relazione alla zona dove è ubicata l'azienda in cui avviene il primo insediamento, è cos' definito: a) giovane agricoltore che si insedia in azienda agricola ubicata in zona svantaggiata di montagna € 30.000; b) giovane agricoltore che si insedia in azienda agricola ubicata in altre zone € 20.000. In caso di impresa/società agricola della quale assumono congiuntamente la titolarità due o più giovani agricoltori, l'importo del premio per l'azienda/società non può comunque superare i limiti di cui sopra.

Periodi e risorse

Al fine dell'istruttoria e della redazione delle graduatorie, la presentazione delle domande è suddivisa in otto periodi l'ultimo dei quali decorre dal 7 settembre 2017 al 29 dicembre 2017.

Le risorse complessive disponibili ammontano a 23.000.000,00 euro.

Maggiori approfondimenti al link:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/operazione-6.1.01>

Termine al 15 gennaio 2018 per l'Operazione 16.10.01 "Progetti integrati di filiera"

A seguito della proroga concessa con decreto n. 11613 del 26 settembre 2017 è fissato al 15 gennaio 2018 il termine dell'Operazione 16.10.01 "Progetti integrati di filiera" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Obiettivi

Il bando sostiene le azioni di cooperazione che hanno la finalità di implementare l'innovazione gestionale, di processo e di prodotto, l'adozione di nuove tecnologie o di pratiche migliorative, l'adattamento di pratiche o tecnologie in uso e la disseminazione dei risultati ottenuti. La dotazione finanziaria è di € 1.400.000.

Chi può partecipare

Partenariati costituiti da: imprese agricole; imprese operanti nella trasformazione di prodotti agricoli; consorzi, società consortili, reti di impresa costituite da imprese agricole/agroindustriali; società di distretto ai sensi della DGR 10085/2009; organismi di ricerca.

Caratteristiche dell'agevolazione

L'aiuto in conto capitale varia in funzione della tipologia di spesa. Il valore massimo dei progetti ammonta a € 300.000. Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:

- Costi della cooperazione (costi di costituzione dell'aggregazione, costi di progettazione, costi di coordinamento e gestione del progetto e dell'aggregazione) al 100 %;
- Costi di realizzazione del progetto, tra il 50% e il 70%;
- Costi per la diffusione dei risultati.

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-operazione-16.10.01-progetti-integrati-di-filiera/bando-operazione-16.10.01-progetti-integrati-di-filiera>

Operazione 16.10.02, "Progetti integrati d'area": la scadenza è a metà gennaio

A seguito della proroga concessa con decreto regionale n. 12037 del 5 ottobre scorso, possono essere presentate fino al 15 gennaio 2018 alle ore 16.00 le domande per partecipare al bando Psr Lombardia "Progetti integrati d'area" ai sensi dell'Operazione 16.10.02 (Misura 16).

Obiettivi

Il bando è finalizzato a favorire percorsi di sviluppo dei sistemi rurali locali, attraverso l'integrazione degli attori pubblici e privati. Il progetto integrato di area deve quindi coinvolgere una pluralità di soggetti, che si aggregano per sviluppare una strategia comune, perseguire obiettivi e realizzare iniziative condivise, finalizzate allo sviluppo territoriale, economico e sociale di un'area delimitata attraverso un accordo tra partner. Il progetto integrato d'area deve rispettare quanto stabilito nel bando per quanto attiene l'ambito territoriale (da 3 a 20 comuni), la composizione del partenariato (un capofila e i partner di progetto, di cui almeno il 50% imprese agricole) e le Operazioni da attivare e deve avere una durata non superiore a 36 mesi.

L'importo complessivo di progetto deve essere compreso tra un minimo di 300.000,00 euro ed un massimo di 5.000.000,00 di euro.

La dotazione finanziaria complessiva è di € 44.150.000,00

Chi può partecipare

Il progetto integrato è presentato dal capofila del progetto individuato nell'accordo tra i partner, che deve essere sottoscritto da tutti i partecipanti all'iniziativa. Per le singole Operazioni attivate attraverso il progetto i beneficiari sono quelli specificati in ciascuna Operazione.

Caratteristiche dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad euro 44.150.000,00, di cui euro, di cui €1.000.000,00 per le spese di cooperazione relative all'Operazione 16.10.02.

L'ammontare del contributo per le spese relative all'Operazione 16.10.02, espresso in percentuale della spesa ammessa, è pari al 100%, per i progetti riguardanti attività relative a prodotti che rientrano nell'allegato I del Trattato; al 50%, per i progetti riguardanti attività relative alla diversificazione dell'attività agricola, concesso ai sensi del regime de minimis non agricolo (Reg. UE n. 1407/2013)

La spesa massima ammissibile a finanziamento è pari al 10% della spesa ammissibile del progetto, esclusa l'Operazione 16.10.02, con un limite massimo di contributo pari a 80.000,00 euro.

Per ulteriori dettagli e approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-operazione-16.10.02-progetti-integrati-area/bando-operazione-16.10.02-progetti-integrati-area>

Investimenti e commercializzazione dei prodotti forestali, misure aperte fino al 16 aprile

Saranno aperti dal 17 gennaio 2018 fino alle ore 12:00 del 16 aprile 2018 i bandi delle Operazioni 8.6.01 «Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali» e 8.6.02 «Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia 2014-2020.

Oggetto

Si tratta di aiuti per gli investimenti in attrezzature forestali (Operazione 8.6.01) e aiuti in attrezzature per la prima lavorazione del legname e in strutture aziendali per lo stoccaggio dei prodotti legnosi (Operazione 8.6.02).

La dotazione finanziaria complessiva è 8.500.000,00 euro, di cui 6.000.000 di euro per l'Operazione 8.6.01 e 2.500.000 di euro per l'Operazione 8.6.02

Chi può partecipare

- Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia

- Imprese boschive iscritte all'Albo regionale della Lombardia
- Micro e piccole imprese attive nel comparto legno (prima lavorazione)

Caratteristiche dell'agevolazione

La misura prevede: Contributo in conto capitale, fino al 40% della spesa ammessa a finanziamento, Contributo massimo di 100.000,00 € per attrezzature e di 200.000,00 € per strutture adibite allo stoccaggio, Possibilità di pagamento di un anticipo (fino al 50% del contributo concesso) o di un SAL e liquidazione del saldo alla conclusione dell'intervento.

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-operazione-8.6.01-e-operazione-8.6.02>

Ok al bando per Investimenti non produttivi agro-climatico-ambientali. Domande fino al 16 aprile

Con decreto n. 15480 del 5 dicembre 2017, pubblicato sul Burl, n. 50 del 14 dicembre 2017, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato il bando della Sottomisura 4.4., Operazione 4.4.01 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità» e Operazione 4.4.02 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche» del Psr 2014/2020.

Per entrambe le Operazioni le domande potranno essere presentate dal 1 febbraio 2018 sino alle ore 12:00 del 16 aprile 2018

Oggetto

L'Operazione 4.4.01 finanzia alcuni interventi non produttivi, quali la costituzione di strutture vegetali lineari, come siepi e filari, composti da specie autoctone, che aumentano la complessità dell'ecosistema, arricchiscono e diversificano il paesaggio rurale, potenziano le reti ecologiche e creano luoghi di rifugio e riproduzione della fauna selvatica, svolgendo un'importante azione di salvaguardia della biodiversità animale e vegetale. La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 1.500.000,00.

L'Operazione 4.4.02 si propone di sostenere la realizzazione di alcuni interventi non produttivi quali la costituzione di fasce tampone boscate, il ripristino della funzionalità dei fontanili, la realizzazione di zone umide e di pozze e altre strutture di abbeverata. La dotazione finanziaria complessiva è pari a € € 4.500.000,00.

Chi può partecipare

L'Operazione 4.4.01 è dedicata a imprenditori agricoli individuali o Società agricole di persone, capitali o cooperative; persone giuridiche di diritto privato gestori del territorio; persone giuridiche di diritto pubblico gestori del territorio. I richiedenti devono possedere una partita IVA aperta al momento della presentazione della domanda, così come risultante all'anagrafe tributaria.

L'Operazione 4.4.02 è dedicata a imprenditori agricoli individuali o Società agricole di persone, capitali o cooperative; persone giuridiche di diritto privato gestori del territorio; persone giuridiche di diritto pubblico gestori del territorio. I richiedenti devono possedere una partita IVA aperta al momento della presentazione della domanda, così come risultante all'anagrafe tributaria.

Caratteristiche dell'agevolazione

Per l'Operazione 4.4.01 è concesso un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale, pari al 100% della spesa ammessa a contributo. L'importo massimo di spesa ammessa per ciascuna domanda è fissato in € 100.000,00. Per i beneficiari che sono persone giuridiche di diritto pubblico o privato, diversi dagli imprenditori agricoli, il contributo è erogato ai sensi del regime De minimis non agricolo (Reg. (UE) n. 1407/2013).

Per l'Operazione 4.4.02 è concesso un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale, pari al 100% della spesa ammessa a contributo. L'importo massimo di spesa ammessa è fissato in € 200.000,00 per la tipologia di intervento "Fontanile" e € 100.000,00 per ciascuna delle altre tipologie. Per i beneficiari che sono persone giuridiche di diritto pubblico o privato, diversi dagli imprenditori agricoli, il contributo è erogato ai sensi del regime De minimis non agricolo (Reg. (UE) n. 1407/2013).

Per

approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-sottomisura-4.4-operazioni-4-4-01-e-4.4.02>

Misura 19.3.01 "Cooperazione dei GAL": indirizzi e procedure per la definizione dei progetti

Il documento «Indirizzi e procedure amministrative per la definizione dei progetti» relativo all'Operazione 19.3.01 Psr «Cooperazione dei Gal» è approvato lo scorso 13 luglio individua le linee di indirizzo e le procedure amministrative per l'emanazione delle "Disposizioni attuative per la presentazione delle domande" che saranno pubblicate indicativamente dal 15/1/2018.

Oggetto

L'Operazione finanzia le iniziative dei GAL lombardi che partecipano a progetti di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale in qualità di capofila o di partner

Il progetto di cooperazione deve essere perseguito attraverso interventi che prevedono la realizzazione di un'azione comune e di specifiche azioni locali realizzate dai singoli partner sul loro territorio. Le attività devono essere legate ad obiettivi pertinenti con la strategia promossa dai Piani di Sviluppo locale (PSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) che partecipano al progetto di cooperazione.

La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione è pari a € 1.700.000,00 di cui: € 1.400.000,00 per progetti presentati da GAL lombardi capofila, fino ad esaurimento fondi, € 300.000,00 per la partecipazione di GAL lombardi a progetti di altre regioni o stati membri, in qualità di partner, fino ad esaurimento fondi. E' previsto un eventuale spostamento di fondi all'interno della dotazione finanziaria nel caso di mancato utilizzo o di economie accertate.

La spesa massima ammissibile per progetto riferita ai GAL lombardi aderenti è pari a € 400.000,00 di contributo pubblico.

Chi può partecipare

I soggetti beneficiari sono i GAL (Gruppi di azione locale) ammessi a finanziamento per l'attuazione di PSL (Piani di sviluppo locale) e regolarmente costituiti entro il termine dell'emanazione delle "Disposizioni attuative" e che partecipano ad un progetto.

Caratteristiche dell'agevolazione

I progetti si distinguono in:

1) progetti di cooperazione interterritoriale, che prevedono:

- la partecipazione di GAL situati nel territorio regionale e/o nazionale o partenariati pubblico privati ai sensi del comma 2 art. 44, Reg. UE 1305/2013,
- l'individuazione di un GAL capofila,
- la realizzazione di un'azione comune;

2) progetti di cooperazione transnazionale, che prevedono:

- La partecipazione anche di Gal o partenariati pubblico-privati ai sensi del comma 2 art. 44, Reg. UE 1305/2013 di altro Stato, appartenente all'Ue;
- l'individuazione di un Gal capofila
- la realizzazione di un'azione comune. I progetti per essere ammessi devono prevedere almeno il coinvolgimento di due Gal o partenariati pubblico-privati ai sensi del comma 2 art. 44 Reg. Ue 1305/2013.

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-misura-19-operazione-19.3.01>

"Sostegno per i costi di gestione e animazione", aperta la misura destinata ai GAL

Dallo scorso 12 settembre può essere presentata utilizzando l'apposito format previsto dalla procedura informatizzata la domanda di partecipazione al bando della Misura 19, Operazione 19.4.01 «Sostegno per i costi di gestione e animazione» del Psr 2014-2020.

Obiettivi

Scopo della misura è garantire un'efficace ed efficiente attuazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) mediante l'attivazione di tutti gli strumenti necessari ad una corretta gestione del piano, animazione ed informazione della popolazione dei territori oggetto di intervento, nonché nell'attivare tutti gli strumenti necessari per l'implementazione di strategie di sviluppo locale, assicurando agli attori dei territori le competenze e le informazioni adeguate.

La dotazione finanziaria complessiva è 9.711.173,75 euro

Chi può partecipare

Possono presentare domanda i Gruppi di azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento sulla Misura 19 del PSR 2014-2020 di Regione Lombardia, regolarmente costituiti.

Caratteristiche dell'agevolazione

L'aiuto è concesso in termini di contributo in conto capitale ed è pari al 100% della spesa ammessa. Tutte le spese, oggetto di contributo, devono riferirsi esclusivamente ai servizi resi per la gestione, attuazione, animazione e informazione del Piano di sviluppo locale e attività di informazione sul Programma di Sviluppo Rurale. Le spese di gestione si riferiscono alle spese relative alla realizzazione dei PSL in termini di attività gestionale, amministrativa e finanziaria.

Le spese di informazione e animazione sono relative ai costi per l'organizzazione di attività di animazione della popolazione dei territori oggetto di intervento e di informazione e pubblicità legate all'implementazione delle strategie di sviluppo locale, al Programma di Sviluppo Rurale e per aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande.

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/misura-19-operazione-19.4.01-presentazione-domande>

VARIE

Cammini e Percorsi. Online il nuovo bando dell'Agenzia del Demanio

Dopo i bandi di concessione gratuita destinati ai giovani, parte la seconda gara del progetto "Valore Paese - Cammini e Percorsi" per assegnare 48 immobili pubblici in concessione di valorizzazione a chi proporrà un valido programma di investimento e riqualificazione per recuperare anche masserie e piccole aziende agricole. L'iniziativa dell'Agenzia del Demanio, sostenuta dal MiBACT e dal MIT, prosegue con l'obiettivo di promuovere il turismo attraverso la rigenerazione di immobili inutilizzati, inseriti in suggestivi contesti paesaggistici e naturali, grazie ad investimenti capaci di trasformarli in nuovi contenitori di attività e servizi per i viaggiatori.

I bandi sono aperti a tutti, anche agli stranieri, e per partecipare alla gara è necessario presentare una proposta che preveda un progetto sostenibile di riqualificazione e riuso del bene e l'offerta di un canone di concessione per un determinato arco temporale, fino ad un massimo di 50 anni.

Il bando è consultabile al link:

<http://www.agenziademanio.it/opencms/it/progetti/valorepaese/camminipercorsi/bandoconcessionevalorizzazionecammini/>

Agli agricoltori solo le briciole del valore del prodotto. I cittadini Ue contro pratiche sleali

Da una consultazione pubblica della Commissione Europea sul miglioramento della catena di approvvigionamento alimentare, emerge che una grande maggioranza dei partecipanti è favorevole ad un'azione dell'Ue contro le pratiche di commerciali sleali. "Gli agricoltori raccolgono le briciole del valore aggiunto creato dalla catena di approvvigionamento alimentare", sottolinea il commissario all'agricoltura Phil Hogan, spiegando che "la Commissione vuole rispondere a questo problema, proponendo nel 2018 nuove misure per migliorare il funzionamento di tale settore", che "avranno come obiettivo di rinforzare la posizione degli agricoltori sul mercato e aiutarli a tutelarsi in futuro".

https://ec.europa.eu/info/news/strong-majority-stakeholders-back-european-union-action-support-farmers-food-chain_en

Aree montane essenziali, la Fao sostiene l'alleanza per lo sviluppo

La montagna rappresenta un ecosistema di fondamentale importanza nel mondo, in cui l'agricoltura gioca un ruolo strategico: per la corretta gestione del paesaggio, la conservazione della biodiversità, la lotta all'abbandono delle aree marginali, lo sviluppo dell'economia locale. Nonostante questo, in tutto il pianeta le zone montane sono costantemente a rischio, minacciate

dalla desertificazione e dai cambiamenti climatici. Ecco perché è necessario riportare il tema al centro dell'agenda politica mondiale, perché proprio lo sviluppo delle zone montane è una delle chiavi principali per un futuro realmente sostenibile.

Con questo obiettivo la Fao, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, si è impegnata, coinvolgendo circa 60 Paesi e oltre 200 organizzazioni della società civile, a rafforzare la capacità di adattamento delle popolazioni montane e dei loro ambienti all'impatto del crescente cambiamento climatico, alla fame e alla migrazione e assicurare uno sviluppo montano sostenibile che sia integrato nell'Agenda 2030.

La *Mountain Partnership* è stata fondata nel 2002 da Italia, Svizzera, Fao e UNEP (il Programma ambiente dell'Onu) proprio per sensibilizzare i governi a sostenere e tutelare le aree interne. Tanto più che nelle zone montane vive il 13% della popolazione mondiale: un miliardo di persone sempre più colpite dai disastri causati dal clima e più esposti a fame e povertà.

In Italia quasi il 48% della superficie è montana e le aziende agricole interessate sono il 31% del totale, ricorda la Cia. Imprese che si scontrano con terreni e climi difficili e che, però, svolgono un ruolo primario nella conservazione del patrimonio boschivo e nella prevenzione del dissesto idrogeologico.

www.cia.it

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.